

GRUPPO DI LETTURA 'LEGGEREZZA'

presso la BIBLIOTECA LAME - CESARE MALSERVISI - BO

REPORT N.4

Mercoledì **7 maggio 2014, ore 17.00**

Saletta del piano terra – biblioteca Lame.

Quarto incontro del nuovo Gruppo di lettura "Leggerezza"

Si ritorna a riflettere sul libro "**L'arte della gioia**" di **Goliarda Sapienza**, la cui lettura è stata da tutti molto apprezzata, nonostante si tratti di una storia sconvolgente. Uno dei motivi del grande interesse suscitato è senz'altro nell'ambientazione storica, ai presenti molto vicina.

Si tratta di un libro complesso, un romanzo di formazione, in cui anche il linguaggio risulta singolare e perciò impegnativo, in quanto prevalentemente dialogato e pieno di impliciti. Si dice che sarebbe utile per una completa comprensione leggerlo più d'una volta.

Praticamente la riflessione diventa una sorta di processo a Modesta, la protagonista, i cui comportamenti si prestano alle valutazioni più contrastanti, soprattutto sul piano morale. Ne uscirà infatti assolta "a maggioranza".

Si sottolinea subito come sia determinante la prima parte della storia, il periodo vissuto in convento, che condiziona tutta la restante esistenza. Qualcuno sostiene l'opportunità di dividere il libro – e pertanto la vita di Modesta – in due parti ben distinte, delle quali la prima è assolutamente da condannare per il calcolo che motiva le sue azioni anche delittuose, e la seconda ne rappresenta il riscatto con l'impegno sul piano familiare, sociale e politico.

Altri non sono d'accordo. Si afferma che Modesta in tutte le sue scelte sia mossa soltanto dalla "necessità", dove la necessità, per sua stessa ammissione, è semplicemente la ricerca del piacere e della soddisfazione nella situazione data. Tanto giustifica l'impiego di qualunque mezzo per rimuovere gli ostacoli alla maggiore gioia possibile.

Si esaminano anche i vari ruoli della protagonista: la Modesta madre, assolutamente positiva nel suo senso di accoglienza e protezione verso tutti i bambini, da chiunque nati, come nel suo rispetto per le identità dei figli adulti; la donna, generosa e appassionata; la cittadina impegnata e disposta a pagare anche col carcere; la studiosa filosofa profonda e intransigente, la padrona dura e inflessibile. A tutte è comune il tratto distintivo del più marcato anticonformismo.

Molto apprezzati anche gli altri personaggi e in particolare Carmine, Gaia, Pietro, Carlo.

Infine si afferma che il libro non sembra affatto autobiografico, appare molto probabile, invece, che Goliarda abbia piuttosto desiderato assomigliare alla sua creatura, così diversa da lei.

Quasi tutti i presenti hanno dato lettura di alcuni passi significativi che li hanno fortemente segnati, a dimostrazione di quanto si sia trovato profondo e stimolante questo libro.

L'incontro si è svolto, come in passato, in un clima di amichevole confronto.

Si stabilisce di leggere il libro:

"La versione di Barney" di Mordecai Richler

per il prossimo appuntamento, fissato per **mercoledì 4 giugno alle ore 17.00.**

Termine dell'incontro alle ore 18.40

Sofia Iaccarino